

PortiRavenna
08 Dicembre 2013**Commissione porto della CdC con Di Marco**

08 Dicembre 2013 - Ravenna - Un aggiornamento sul progetto di approfondimento dei fondali del canale Candiano, al quale sono legate gran parte delle prospettive future dello scalo ravennate, è stato oggetto della riunione della commissione porto della Camera di commercio presieduta da Norberto Bezzi, a cui ha partecipato il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco.

Di Marco ha ribadito che l'approfondimento del canale, non è solo condizione essenziale allo sviluppo del porto, ma la sola opportunità che si ha di non comprometterne gravemente la competitività, rischiando di metterne in discussione l'attuale ruolo.

Il presidente dell'autorità portuale ha inoltre informato della presentazione, grazie all'intervento dei parlamentari locali, di una serie di emendamenti alla Legge di Stabilità attualmente in discussione per semplificare le procedure in materia di trattamento dei materiali di escavo.

Dopo che la Corte dei Conti ha dato il via libera ai 60 milioni di euro destinati dal CIPE al progetto "Hub portuale di Ravenna" e l'approvazione da parte della Banca Europea degli Investimenti di un finanziamento di 120 milioni di euro, era infatti necessario trovare una soluzione al problema della allocazione dei materiali derivanti dall'escavo dei fondali, questione fondamentale per la realizzazione di questo progetto strategico per l'intera economia della città e della Regione.

Qualora non si trovi una soluzione in tempi rapidi al trattamento dei materiali di risulta, sarà comunque indispensabile procedere ad una serie di interventi urgenti ed inderogabili per ripristinare la piena navigabilità del Canale Candiano, compromessa in più parti, da fenomeni di interrimento.

Per questi interventi di dragaggio, considerabili come uno stralcio al progetto principale, sono allo studio soluzioni alternative e verrà a breve convocata una Conferenza dei servizi, fermo restando che è compito del Presidente dell'Autorità Portuale assicurare la navigabilità anche adottando, nei casi indifferibili di necessità ed urgenza, provvedimenti di carattere eccezionale.

In vista dell'Expo 2015 - ha proseguito Di Marco - il Porto di Ravenna intende diventare la porta d'accesso dell'Adriatico per le merci asiatiche ed è anche con questo obiettivo che l'Autorità portuale collabora con l'Agenzia delle Dogane per un progetto pilota destinato a razionalizzare e velocizzare le procedure di controllo delle merci provenienti dall'estero.

Quanto agli obiettivi a più lunga scadenza è necessario potenziare il settore container, essendo tuttavia consapevoli che la vera vocazione del Porto di Ravenna è legata alle rinfuse e alle autostrade del mare.

Il Presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, presente ai lavori della Commissione,

ha concluso assicurando l'impegno della Camera di commercio a sostenere l'azione dell'Autorità portuale, operando per la definizione di indirizzi comuni da sostenere nelle sedi istituzionali ai vari livelli.



© *copyright Porto Ravenna News*